



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

IL SOPRINTENDENTE

VISTO il D.P.C.M. 02/12/2019 n. 169, che ha introdotto il nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

VISTO il D.D.G rep. n. 1542 del 28/11/2019, che attribuisce al Sottoscritto l'incarico di funzioni dirigenziali non generali della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO in particolare l'art. 36 del succitato Codice, che disciplina i contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, come specificato all'art. 35 del medesimo Codice;

VISTO il D.M. 22 agosto 2017 n. 154 recante "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004";

VISTO le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i. recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate da ultimo con delibera del Consiglio n. 636 del 10/7/2019;

VISTO l'Atto Organizzativo 6 giugno 2018 della Scrivente Soprintendenza per i controlli sulle autocertificazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto per importi inferiori a 20.000,00 euro;

CONSIDERATA la necessità di adottare un Regolamento che individui principi, criteri e procedure per l'affidamento dei contratti di appalto di lavori di valore stimato inferiore alla soglia comunitaria, così come definito dalla vigente normativa comunitaria e nazionale (v. art. 35, c. 3 del Codice succitato) nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità e rotazione con le modalità indicate nel Codice dei Contratti e nelle Linee Guida emanate dall'ANAC, anche al fine di assicurare maggior efficienza e coerenza all'attività istituzionale della Soprintendenza ABAP di Verona;



**TUTTO CIO' PREMESSO RICHIAMATO E RITENUTO
DECRETA**

di approvare l'allegato "*Regolamento per l'affidamento di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art.35 del Codice*", che costituisce parte integrante del presente decreto;

di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale della Soprintendenza nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";

- di dare atto che detto Regolamento entrerà in vigore dalla data di pubblicazione.

Verona,

IL SOPRINTENDENTE

Vincenzo Tiné

Il Referente dell'Ufficio Contratti

Funzionario Amm. dr.ssa Rosanna Dorizzi





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

REGOLAMENTO INTERNO PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI

(ai sensi dell’art. 36 “Contratti sotto soglia” del Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016)

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina i principi, i criteri e le procedure applicate dalla SABAP di Verona, in quanto amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell’art. 3, c. 1 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (*d’ora in avanti Codice*), per l’affidamento dei contratti di appalti di lavori di importo stimato inferiore alla soglia comunitaria, così come definita dalla vigente normativa comunitaria e nazionale (v. art. 35, c. 3 del Codice)

Resta inteso che nel caso le disposizioni che regolano la materia del presente Regolamento dovessero modificarsi, le disposizioni ivi contenute divenute incompatibili con la normativa sopravvenuta, si intendono implicitamente abrogate e automaticamente sostituite dalla normativa vigente.

Formano parte integrante e sostanziale del presente Regolamento le disposizioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e del Codice etico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel testo vigente, oltre le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e s.m.i. recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate da ultimo con delibera del Consiglio n. 636 del 10/7/2019.

Art. 2 - Principi e criteri

1) Le procedure di affidamento devono svolgersi nel rispetto dei seguenti principi, previsti dall’art. 30 e 36 del Codice:

- a) **principio di economicità** - uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell’esecuzione del contratto;
- b) **principio di efficacia** - congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell’interesse pubblico cui sono preordinati;



- c) **principio di tempestività** - esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
- d) **principio di correttezza** - condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
- e) **principio di libera concorrenza** - effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
- f) **principio di non discriminazione e di parità di trattamento** - valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
- g) **principio di trasparenza e pubblicità** - conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
- h) **principio di proporzionalità** - adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- i) **principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti** - non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;
- j) **criteri di sostenibilità energetica e ambientale** - previsione nella documentazione progettuale e di gara dei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tenendo conto di eventuali aggiornamenti;
- k) **principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi** - adozione di adeguate misure di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse sia nella fase di svolgimento della procedura di gara che nella fase di esecuzione del contratto, assicurando altresì una idonea vigilanza sulle misure adottate, nel rispetto della normativa vigente e in modo coerente con le previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione elaborato dall'ANAC, unitamente ai relativi aggiornamenti, e dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- 2) È necessario consentire una effettiva partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, senza compromettere in ogni caso il livello qualitativo delle prestazioni oggetto degli affidamenti.
- 3) Tutti gli atti della procedura di affidamento sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 29 del Codice. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione dei soggetti che hanno effettivamente proposto offerte e di quelli invitati (articolo 36, comma 2, lettere b) e c) del Codice).
- 4) Restano fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.

Art. 3- Procedure di selezione dei contraenti

La tabella che segue elenca sinteticamente le procedure per gli affidamenti di lavori sotto-soglia, per scaglioni di importo, in applicazione dell'art. 36 del Codice.



IMPORTO LAVORI	DISCIPLINA	NORMA	SABAP-VR
< 20.000	<i>Art.36, c.2 lett. a)</i>	AFFIDAMENTO DIRETTO <u>anche senza previa consultazione di 2 o più operatori economici o in amministrazione diretta</u>	AFFIDAMENTO DIRETTO <u>anche senza previa consultazione di 2 o più operatori economici o in amministrazione diretta</u>
20.000<40.000	<i>Art.36, c.2 lett. a)</i>	AFFIDAMENTO DIRETTO <u>anche senza previa consultazione di 2 o più operatori economici</u> o in amministrazione diretta	AFFIDAMENTO DIRETTO <u>previa consultazione di 3 o più operatori economici</u> (offerta più bassa)
40.000<150.000	<i>Art.36, c.2 lett. b)</i>	AFFIDAMENTO DIRETTO <u>previa valutazione di 3 preventivi</u> ove esistenti	AFFIDAMENTO DIRETTO <u>previa valutazione di 5 preventivi</u> ove esistenti (offerta più bassa)
150.000<350.000	<i>Art.36, c. 2 lett. c)</i>	PROCEDURA NEGOZIATA senza previa pubblicazione bando di gara (art. 63) previa consultazione, ove esistenti, di <u>almeno 10 operatori economici</u> , nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagine di mercato o tramite elenchi di operatori economici	PROCEDURA NEGOZIATA senza previa pubblicazione bando di gara (art. 63) previa consultazione, ove esistenti, di <u>almeno 10 operatori economici</u> , nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagine di mercato o tramite elenchi di operatori economici
350.000<1.000.000	<i>Art.36, c. 2 lett. c-bis)</i>	PROCEDURA NEGOZIATA senza previa pubblicazione bando di gara (art. 63) previa consultazione, ove esistenti, di <u>almeno 15 operatori economici</u> , nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagine di mercato o tramite elenchi di operatori economici	PROCEDURA NEGOZIATA senza previa pubblicazione bando di gara (art. 63) previa consultazione, ove esistenti, di <u>almeno 15 operatori economici</u> , nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagine di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Tutti gli importi indicati devono intendersi al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto.



Art. 4 -Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Soprintendenza (www.sbap-vr.beniculturali.it).

